

Alzano: Sculture fantoniane riportate al primitivo splendore

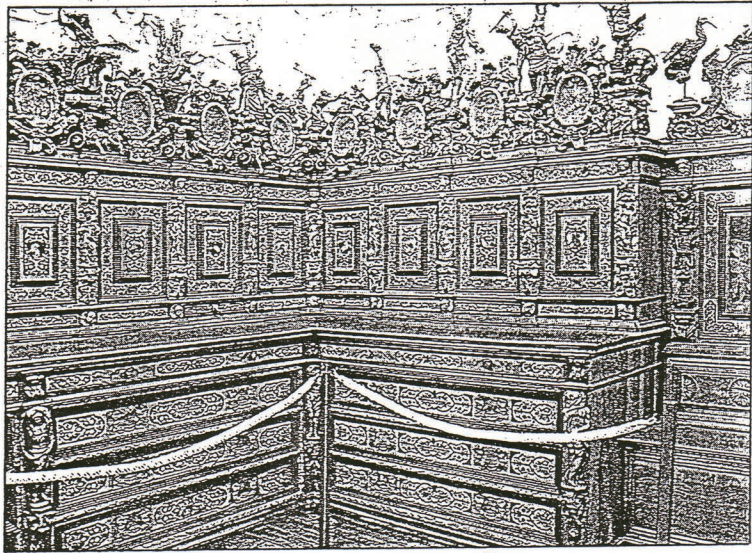
Generosità in primo piano per i restauri delle sagrestie

Vivo l'interesse della gente, come dimostra la partecipazione alla prima visita guidata - Riuniti gli «sponsor» e ringraziati pubblicamente

ALZANO — È di 920 milioni l'ammontare dei restauri già effettuati per ridare splendore alle sculture, agli stucchi ed agli affreschi delle sagrestie fantoniane della Basilica di San Martino Vescovo; per i prossimi restauri, imminenti, la somma sarà di 580 milioni, mentre altri 620 saranno destinati al museo parrocchiale: la somma totale, che supera i due miliardi, è stata coperta da un finanziamento denominato Frisi ottenuto dalla Regione Lombardia ma, soprattutto, da numerose imprese che hanno voluto devolvere un più che generoso contributo alla parrocchia di Alzano Maggiore.

Per questo motivo il parroco, don Alberto Facchinetti, ha voluto riunire giovedì sera in casa parrocchiale tutti i cosiddetti «sponsor» per ringraziarli pubblicamente del loro gesto davanti al Vescovo ausiliare, mons. Paravisi, al sindaco di Alzano, Crotti, al presidente della Provincia, dott. Ceruti, al responsabile dell'ufficio di arte sacra della Curia, mons. Pagnoni. Con loro erano presenti l'arch. Panigada, progettista dei restauri, il rag. Mazzoleni, che ha curato la parte burocratica, la dott.ssa Olivari della Sovrintendenza del Comune di Milano, il curatore dei restauri, Eugenio Gritti, e le persone che si sono occupate degli stucchi, i signori Gabrieli Traversi.

La dott.ssa Olivari ha definito le sagrestie dei Fantoni «diverse da qualsiasi altra per la loro ariosa luminosità che si contrappone agli abi-



Le sculture lignee e fantoniane della seconda sacrestia di Alzano. Sono stati spesi finora 920 milioni per i restauri già effettuati per ridare splendore alle sculture, agli stucchi e agli affreschi di queste stupende sacrestie. Sono imminenti altri importanti restauri, con altri esborsi notevoli. (FOTOMAGIA - Alzano Lombardo)

tuali toni severi e ovattati di questi luoghi». Ha inoltre sottolineato che le sculture lignee fantoniane, insieme agli affreschi del Cifrondi ed agli stucchi del Sala, sono un raro caso in cui un intervento di restauro riesce a restituire completamente l'antico splendore.

Don Alberto ha voluto menzionare l'interesse della gente nei confronti di queste opere: alla prima visita guidata della scorsa domenica

erano presenti ben 150 persone; ha inoltre annunciato la preparazione di un volume dedicato alle sagrestie dove saranno pubblicate un centinaio di fotografie di Pepi Merisio.

Per il loro generoso contributo è doveroso infine menzionare coloro che hanno permesso i restauri: le Cartiere Paolo Pigna, il Comune di Alzano, l'amministrazione provinciale di Bergamo, la Curia Vescovile di Bergamo,

la Banca Popolare di Bergamo (all'incontro di giovedì era presente il presidente, dott. Zanetti), la Banca Provinciale Lombarda, la Cariplo, il Credito Bergamasco, il comm. Zambonelli, l'Italcementi, la Gewiss, la Poloni, la Ediltironi, la Polini Motori, la Valetti Guido, l'Advancing Trade, la Morosini Costruzioni, la Fidelitas, la Società Autostrade Bs-Vr-Vi-Pd.

Elisabetta Camozzi